



INFOSPI un servizio per voi



COORDINAMENTO per il DIRITTO alla TUTELA della SALUTE e alle CURE Torino

• ARCITORINO • ATTAC - ASSOCIAZIONE SALUTE DIRITTO FONDAMENTALE • ACMOS
CASA DELLE DONNE DI TORINO • CGIL TORINO CIPES • COMITATO DIFESA OSPEDALE
DI POMARETTO • COMITATO DIFESA SANITÀ PUBBLICA • ASL TOS • FRIDAY FOR FUTURE
LIBERA PIEMONTE • MOVIMENTO CONSUMATORI TORINO • ORDINE dei MEDICI, CHIRURGHI
e ODONTOIATRI TORINO • ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE TORINO • ORDINE TSRM PSTRP
TORINO • PROSPETTIVE • COMUNI SE NON ORA QUANDO • SOLIDEA • TRIBUNALE DIRITTI MALATO
PIEMONTE • CIRCOLO LEGAMBIENTE SETTIMO • FEDERCONSUMATORI PIEMONTE
VOLERE LA LUNA • CENTRO ANTIVIOLENZA USCIRE DAL SILENZIO

COMITATO per il DIRITTO alla TUTELA della SALUTE e alle CURE Piemonte

LA SANITÀ NON SI VENDE, SI DIFENDE

QUANDO TUTTO SARÀ PRIVATO SAREMO PRIVATI DI TUTTO

• **La salute è un diritto inalienabile:** continui tagli alla spesa sanitaria, la carenza di personale sanitario (Medici, Infermieri, Specialisti, Pediatri e Medici di Base) riduce la capacità di risposta del servizio sanitario alle necessità di cura delle persone;

• **Aumenta l'entità delle liste di attesa:** si aspettano mesi per una visita specialistica o per interventi;

• **Continua la desertificazione della sanità Territoriale:** si costringe chi ha delle urgenze a ricorrere al privato a costi sempre più elevati.

Questa condizione penalizza soprattutto le persone anziane che della sanità hanno sempre più bisogno.

LA SALUTE NON È UNA MERCE!

È necessario battersi per una **sanità pubblica** in grado di garantire un **diritto alla salute universale e gratuito**; occorre ricostruire una sanità territoriale e investire sulla prevenzione.

Servono risorse per assumere il personale pubblico al fine di garantire il diritto alla salute alle cittadine ed ai cittadini.

**TORINO • PIAZZA CARDUCCI
27 MAGGIO 2023 • ORE 14:00**

**MANIFESTAZIONE REGIONALE A DIFESA
DELLA SANITÀ PUBBLICA IN PIEMONTE**

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COSA CI RISERVA IL FUTURO?

'Welcome back, Italy!': È il messaggio con cui ChatGPT annuncia agli utenti italiani di essere tornato disponibile e usufruibile in Italia. Il Garante della Privacy ed OpenAI avrebbero quindi trovato un accordo in materia di tutela dei dati e di verifica dell'età degli utenti. Rimangono tuttavia dubbi provenienti da più parti, come da parte di Goffrey Hinton, considerato il padrino dell'IA, uno dei capostipiti della ricerca sull'Intelligenza Artificiale, che ha lasciato Google, dopo 10 anni, per poter parlare liberamente dei suoi timori per il futuro. Lancia l'allarme: "Pensate se Putin avesse un robot in grado di scegliere gli obiettivi?" E aggiunge "...questi sistemi digitali si basano su molteplici modelli che possono imparare separatamente e che, poi, possono condividere la loro conoscenza istantaneamente. È come se avessimo 10 mila persone e una di queste potesse, in un attimo, trasmettere tutto ciò che ha imparato alle altre." "Sono i Governi che devono stabilire le linee guida, non l'industria che guadagna dall'IA", sostiene Yoshua Bengio, firmatario di

una petizione che ha chiesto lo stop per 6 mesi allo sviluppo di questa tecnologia. (Pierluigi Pisa, La Stampa, 3/05/23).

Tuttavia si creeranno circa 70 milioni di nuovi impieghi relativi al mondo digitale, alla transizione ecologica, nei lavori manuali e quelli in cui i rapporti e le relazioni sono importanti, come nell'istruzione, nell'agricoltura e nel commercio. Inoltre alcune professioni potranno beneficiare di affiancamento e potenziamento davvero immensi grazie all'IA: pensiamo alla possibilità per un medico di accedere in un secondo a tutta la documentazione relativa alle innumerevoli terapie rispetto alle varie patologie o alla possibilità di operare a distanza. Quello su cui certamente occorre vigilare è di non lasciare al mercato l'autoregolazione di questi processi, per evitare che le aziende cerchino di massimizzare i profitti riducendo salari e posti di lavoro, cosa già, ahimè, già in atto in alcuni settori, come nei "call center".

Maria Luisa Beltramo

GOVERNO MELONI

CONTINUITÀ ED ESTREMIZZAZIONE DEL NEO-LIBERISMO

Considerare il Governo Italiano quale una anomalia dell'italico divenire, penso, sarebbe erroneo nonostante permangano, nella coalizione, spinte sovraniste e aspetti fascistizzanti. L'involuzione autoritaria evidenzia una caratteristica strutturale propria del modello socio-economico neoliberista. Gli orientamenti nella politica fiscale premianti redditi medio-alti seppur conditi da un irrisorio taglio del cuneo fiscale, apparentemente favorevole ai bassi salari ed a carico di chi paga le tasse (+ 80% lavoro dipendente e pensionati), l'estensione del lavoro precario e sottopagato, i tagli al Reddito di Cittadinanza, la Sanità sempre più privatizzata, l'aumento della spesa militare fanno il paio con il modello socio economico neoliberista tuttora in voga. Non è un caso che la premier abbia abbandonato le vocazioni sovraniste e tenti di rendersi "presentabile" in USA ed Europa riscoprendo vocazioni "atlantiste". Scelte economiche che premiano l'ingordigia ed i privilegi del blocco sociale a cui questo Governo fa riferimento (imprenditoria, fette di lavoro autonomo, evasori fiscali) e portano alle estreme conseguenze ordoliberaliste

o ordoliberalistiche che siano. Domanda: sarà questo orientamento autoritario a governare i processi di riorganizzazione e di digitalizzazione del mondo del lavoro? La tendenza autoritaria, seppur con differenze e con alcune eccezioni, si manifesta anche al di là dei nostri confini: la Francia ne è un esempio. Gli aumenti dei tassi di interesse della BCE con le ricadute negative a livello sociale e sugli interessi del debito italiano possono accentuarla ma, e qui la contraddizione, in qualche misura "limitare" certe scelte governative (flat tax per insufficienti risorse). In questa apparente contraddizione si può inserire la nostra battaglia per ostacolare ed invertire le scelte governative. Alle manifestazioni di CGIL-CISL-UIL di questi giorni occorre dare continuità ed attrezzarsi per un' iniziativa a lungo termine facendone della questione fiscale (equità sociale, reperimento risorse per investimenti e welfare) il centro parallelamente alle questioni della Sanità Pubblica, del superamento della precarizzazione del rapporto di lavoro, del salario e delle pensioni.

Giuseppe Capella

PENSIONI

SPI CGIL, FNP CISL E UILP UIL, MOBILITAZIONI UNITARIE PER INTERVENTI A FAVORE DI PENSIONATE E PENSIONATI



"Metteremo in atto un **percorso di mobilitazione unitario** locale, territoriale e regionale, per rivendicare interventi concreti volti a salvaguardare i **16 milioni di pensionate e pensionati** di questo Paese. A tal fine è convocata un'Assemblea nazionale dei quadri e attivisti delle tre organizzazioni per la metà di giugno a Roma". Questo l'annuncio di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, le cui Segreterie nazionali si sono riunite il 4 mag-

gio a Roma nella sede Uilp. "Abbiamo una piattaforma unitaria nella quale abbiamo richieste e proposte ben precise su **sanità, fisco, previdenza e non autosufficienza. Vogliamo essere ascoltati.**

È ora che i diritti delle pensionate e dei pensionati, come quello fondamentale alla salute, e i loro bisogni entrino nell'agenda di Governo e Parlamento."

TURISMO E TEMPO LIBERO

Le proposte per i prossimi mesi, in collaborazione con primarie agenzie:

25 GIUGNO - 9 LUGLIO
SOGGIORNO A DIANO MARINA

28 AGOSTO - 10 SETTEMBRE
SOGGIORNO A CATTOLICA

1/15 SETTEMBRE
SOGGIORNO A SCIACCA

22-25 SETTEMBRE
TOUR DELLA CAMPANIA

15-29 SETTEMBRE
SOGGIORNO AD ISCHIA

GIUGNO
IN CORSO DI DEFINIZIONE
GITA A TORINO

SPIrito sempre giovane

Seguiteci sulla pagina Facebook: spicgilivreapensionati - e-mail: paginainfo@cgiltorino.it

Pagina curata e impaginata da: Loris Rossi, Maria Luisa Beltramo, Giuseppe Capella, Gloria De Filippi